

Anno di CRISTO MCVIII. Indizione I.

di PASQUALE II. Papa 10.

di ARRIGO V. Re di German. e d'Italia 3.

NON ostante che la presenza del Pontefice *Pasquale* ritornato a Roma dovesse restituire la calma a quella tumultuante Città, pure per attestato di Pandolfo Pisano (a), tutto di accadevano omicidj, latrocinj, e sedizioni. I ribelli di fuori influivano a tenere inquieta la medesima Città. Il Papa per non poter di meno, andava pazientando; nè questo il ritenne dall' intraprendere il viaggio di Benevento. Lasciata dunque al Vescovo Lavicano la cura dello spirituale di Roma; a Pietro di Leone, & a Leon Frangipane quella del Politico; e il comando dell' armi a Gualfredo suo Nipote; si portò a Benevento, dove nel Mese d' Ottobre tenne un Concilio, i cui Atti sono periti. (b). Visitò in tal occasione il Monistero di S. Vincenzo del Volturno, ed era già in viaggio per tornarsene a Roma, quando gli giunse uuova, essere quella Città sconvolta per varie sedizioni; formarsene dell' altre verso Anagni, Palestrina e Tuscolo; essersi ribellata la Sabina; e che *Tolomeo* nobil Romano, di cui dianzi il Pontefice assaiissimo si fidava, avea voltata casacca, e s' era unito con *Pietro dalla Colonna Abbate di Farfa* ( ma si dee scrivere; e coll' *Abbate di Farfa*, perchè *Farfa* allora avea per *Abbate Berardo* ) di maniera che non era sicuro il passo per tornare a Roma. Il buon Papa senza punto sbigottirsi, chiamò in aiuto *Riccardo* dall' Aquila Duca di Gaeta, il quale co' suoi uomini lo scortò fino alla Città d' Alba, dove fu ricevuto con somma divozione. Di là passato a Roma, attese a ricuperare i Beni della Chiesa Romana. Continuava *Boamondo Principe* di Taranto e d' Antiochia le ostilità contra dell' Imperadore *Alessio*. (c) Questi non sapendo come levarsi di dosso questo feroce Campione, per attestato del *Dandolo* (d), chiamò in suo aiuto i Veneziani, i quali con una poderosissima flotta l' assisterono. Ma appigliatosi dipoi a miglior consiglio, trattò di pace, e in fatti la concluse, con promettere e giurare sopra le sacre Reliquie di far buon trattamento e difesa a chiunque passasse per li suoi Stati alla volta di Terra santa. Dopo di che *Boamondo* si quietò, e ritornò sene colla sua Armata ad Otranto (e), lasciando in pace le Terre del Greco Augusto. In questi tempi, se pur sussiste la Cronologia.

(a) *Pandulfus Pisanus in Vit. Paschalis II. P. 2. Tomi 3. Rer. It.*

(b) *Petrus Diac. Chr. Casin. l. 4. c. 33.*

(c) *Fulcher. Hist. Hierosolym. l. 2. Guilielmus Tyr. Hist. l. 11. cap. 6. (d) Dandolo in Chronico. Tom. XII. Rer. Italic. (e) Anonymus Barenf. apud Peregrinum.*